



03493560017

Denominazione	Strumenti del lavoro scientifico: Come presentare una ricerca scientifica e come affrontare la 3MT Competition
SSD	
Docente (se già definito)	Marco Stoffella (Università di Verona) Valentina Bonifacio (Università Ca' Foscari, Venezia)
Ore	6
CFU	1
Periodo di svolgimento	03/12/2026 h 14.30 - 17.30 (DA CONFERMARE) 10/12/2026 h 14.30 - 17.30 (DA CONFERMARE)
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minimo di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	Nella prima giornata i docenti presenteranno alle dottorande e ai dottorandi alcune strategie per sviluppare al meglio la presentazione di una ricerca scientifica in diversi contesti a partire da una riflessione articolata sull'oggetto delle ricerche in corso all'interno del gruppo delle e dei partecipanti. Si porrà attenzione alle caratteristiche comunicative, metodologiche e agli aspetti interdisciplinari attraverso degli esercizi di carattere pratico da svolgere collegialmente in aula. Si prenderà inoltre in considerazione come si organizza un abstract e si scelgono le parole chiave al fine di ottenere una maggior visibilità e circolazione dei propri lavori. A partire da questa prima riflessione, e grazie agli elementi focalizzati durante la prima fase del lavoro, le dottorande e i dottorandi saranno chiamati a riflettere e a realizzare in modo autonomo il PPT con cui dovranno partecipare alla 3MT Competition. Le presentazioni saranno oggetto di ampia discussione e di revisione nel corso della seconda giornata facendo attenzione non solo ai contenuti, ma anche all'efficacia comunicativa del PPT. Si richiede perciò la presenza e la partecipazione delle dottorande e dei dottorandi ad entrambe le giornate di formazione.
Obiettivi di apprendimento	Obiettivo di questo seminario laboratoriale è rendere consapevoli dottorandi e dottorande delle caratteristiche metodologiche e formali che la presentazione di una ricerca scientifica dovrebbe avere nei diversi contesti nazionali e internazionali. In occasione del seminario si punterà a realizzare una presentazione efficace al fine di trarre vantaggio dalla 3MT Competition e acquisire un metodo di presentazione della propria ricerca che potrà essere utile nel futuro di ciascun dottorando e dottoranda. Prenderemo inoltre in considerazione come si organizza un abstract e come si scelgono le parole chiave al fine di ottenere una



maggior visibilità e una circolazione dei propri lavori. Inoltre, proporremo alcune riflessioni di carattere generale circa le sedi presso le quali progettare la pubblicazione dei risultati della propria ricerca.

Metodologie
didattiche

Lezioni frontali, esercitazioni in aula

Corso su
competenze
trasversali,
interdisciplinari,
transdisciplinari

☒ Sì
☐ No

Possibile
partecipazione di
dottorandi di altri
corsi

☐ Sì
☒ No

Prerequisiti
(non obbligatorio)

/

Modalità d'esame
(se previsto)

/

Materiale studio

/

Informazioni
aggiuntive

/



Denominazione	Strumenti del lavoro scientifico: Analisi e scrittura di recensioni
SSD	
Docente (se già definito)	Antonella Barzazi, Andrea Pase (Università di Padova)
Ore	6
CFU	1
Periodo di svolgimento	Gennaio 2027
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minimo di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	Come avvicinarsi a un libro e al suo autore? Come restituire al lettore il senso dell'analisi condotta su un testo? Gli incontri sulla scrittura di recensioni si propongono di fornire alcune problematiche risposte a queste domande.
Obiettivi di apprendimento	L'attività mira a stimolare un approccio critico alla lettura e all'analisi di testi scientifici, attraverso una riflessione sulle fonti, sulle scelte di presentazione dei contenuti, sulle interpretazioni proposte da singoli autori, intese come aspetti di un più ampio contesto di ricerca.
Metodologie didattiche	Gli incontri si svolgeranno in forma seminariale, con il diretto coinvolgimento dei partecipanti e in collegamento con le altre attività didattiche del corso dottorale.
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☐ Sì ☒ No
Prerequisiti (non obbligatorio)	
Modalità d'esame (se previsto)	



Materiale studio

- Cherchi, Paolo, *Dobbiamo continuare a scrivere recensioni?* «Italica», vol. 83, No. 2 (Summer, 2006), pp. 262-274.
- Conrad, Sebastian, review of *Tambora und das Jahr ohne Sommer: Wie ein Vulkan die Welt in die Krise stürzte* by Wolfgang Behringer, «The American Historical Review», vol. 122, No. 4 (October 2017), pp. 1173-1175.
- Pase, Andrea, *Mondi inclinati. Pensare collettivamente un'altra montagna*, «Rivista geografica italiana», CXXXII, fasc. 4 (dic. 2025), pp. 133-142.
- Rospocher, Massimo, *L'invenzione delle notizie? Informazione e comunicazione nell'Europa moderna*, «Storica», XII, n.64 (2016), pp. 95-115.

I materiali oggetto di discussione saranno forniti dai docenti in pdf prima degli incontri

Informazioni
aggiuntive



Denominazione	Strumenti del lavoro scientifico: Come scrivere un articolo per presentarlo ad una rivista, rispondere ad una call for papers, ricevere/fare un referaggio
SSD	STEC-01/B; GEOG-01/A; GEOG-01/B
Docente (se già definito)	• Marco Bertilorenzi (Università di Padova) • Chiara Rabbiosi (Università di Padova) • Tania Rossetto (Università di Padova)
Ore	6 (2 sessioni da 3 ore)
CFU	1
Periodo di svolgimento	Dicembre 2026
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minima di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	Il corso permetterà di riflettere sulle forme di scrittura implicate nella titolazione e compilazione di un abstract in risposta ad una call for papers. Si affronteranno inoltre le forme di scrittura messe in campo nella composizione di un articolo da sottoporre ad una rivista scientifica. Il corso consentirà inoltre di sviluppare la comprensione dei meccanismi di referaggio attualmente in uso nelle riviste e le modalità per affrontare la richiesta di revisioni. Nel corso si avrà modo di interfacciarsi più in generale con i meccanismi del lavoro di pubblicazione, sia nell'ambito delle scienze umane sia in quello delle scienze sociali.
Obiettivi di apprendimento	Sviluppare la consapevolezza e il rigore metodologico dei dottorandi e delle dottorande nella scrittura di abstract, articoli e referaggi.
Metodologie didattiche	Lezione frontale, esercitazioni
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☒ Sì ☐ No L'insegnamento è aperto a tutti, con priorità ai dottorandi del corso di dottorato erogante. Il numero di posti potrà essere definito solo dopo l'attribuzione delle aule
Prerequisiti	n.a.



(non obbligatorio)	
Modalità d'esame (se previsto)	n.a.
Materiale studio	n.a.
Informazioni aggiuntive	In preparazione al corso, coloro che parteciperanno dovranno inviare ai/alle docenti alcuni materiali utili alla discussione e all'esercitazione pratica in aula secondo le modalità che saranno fatte pervenire tramite la segreteria.



Denominazione	Strumenti del lavoro scientifico: Come scrivere un progetto di post-doc
SSD	
Docente (se già definito)	Roberta Raffaetà (Università Ca' Foscari di Venezia) Chiara Bonfiglioli (Università Ca' Foscari di Venezia)
Ore	6
CFU	1
Periodo di svolgimento	
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minimo di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	Questo corso laboratoriale sarà suddiviso in due moduli: 1) Scrittura di CV e cover letter: dopo aver letto Kelski (cap. 21-24), stilare un CV e una cover letter per una call specifica (da caricare entro il giorno prima del workshop). Durante il laboratorio, ognuno commenterà il CV e la cover di un/a collega e ne discuteremo insieme. 2) Discussione delle principali caratteristiche di un progetto di ricerca post-dottorale, anche confrontando diversi tipi di bandi (ERC, MSCA...). L'intervento si focalizzerà in particolare su progetti di ricerca qualitativa. Prepararsi all'incontro leggendo l'introduzione di Peterson & Olson
Obiettivi di apprendimento	Fornire consigli pratici e riflessioni su: 1) scrittura CV e cover letter per una posizione post-dottorale; 2) scrittura di un progetto di ricerca post-dottorale.
Metodologie didattiche	Seminario laboratoriale
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☒ Sì ☐ No
Prerequisiti (non obbligatorio)	/
Modalità d'esame (se previsto)	/



Materiale studio

- Kelsky, K., 2014, *The Professor Is In: The Essential Guide To Turning Your Ph.D. Into a Job* (Crow) (sezioni 21-24)
- Peterson, K and Olson, V., *The Ethnographer's Way. A Handbook for Multidimensional Research Design*, Duke University Press, Durham and London, 2024. (Introduction)

Informazioni

/

aggiuntive



Denominazione	Seminario tematico Cultura materiale e ricerca storica
SSD	HIST-01 – HIST-02
Docente (se già definito)	Giulia Zornetta (titolare) Enrico Valseriati
Ore	6
CFU	1
Periodo di svolgimento	Febbraio 2027
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minima di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	Il seminario si prefigge di fornire l'inquadramento metodologico sulla <i>material culture</i> e come essa è stata affrontata negli ultimi decenni dalla storiografia medievistica e modernistica. In particolare, il seminario sarà articolato in una prima lezione di natura storiografica, con uno sguardo di lunga durata dall'alto medioevo alla prima età moderna; la seconda lezione sarà dedicata al rapporto tra archeologia, cultura materiale e storia di genere; il terzo e ultimo intervento, infine, sarà incentrato sulle modalità di analisi della cultura materiale nello spazio pubblico, con specifico riguardo alla cosiddetta 'grafosfera' e alle scritture esposte.
Obiettivi di apprendimento	Il seminario intende fornire gli strumenti epistemologici, ecdotici e storiografici per utilizzare la cultura materiale del medioevo e dell'età moderna come fonte primaria, da porre in dialogo con le fonti documentarie e letterarie.
Metodologie didattiche	Gli interventi saranno principalmente frontali. Tuttavia, è richiesta alle/ai partecipanti un'attiva partecipazione al seminario, attraverso il dialogo con i/le docenti. La terza e ultima lezione, inoltre, prevede un'esercitazione sull'educazione all'immagine e alla cultura materiale, con oggetti di cultura materiale fisici e mostrati in riproduzione dalle/dai docenti.
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No
Possibile partecipazione di	☒ Sì ☐ No



dottorandi di altri corsi	
Prerequisiti (non obbligatorio)	Non sono richiesti prerequisiti.
Modalità d'esame (se previsto)	La partecipazione attiva al seminario costituirà, di per sé, il superamento del seminario.
Materiale studio	Le/i docenti forniranno ai/alle partecipanti 3 letture in formato digitale (PDF) in open access prima e durante lo svolgimento del seminario. 1) Valerie L. Garver, 'Material Culture and Social History in Early Medieval Western Europe', in <i>History Compass</i>, 12/10 (2014), 784-793 2) Irene Barbiera, 'Material Culture, Gender and the Life Cycle in Early Medieval Europe', in <i>Ving-Cinq Ans après</i>, eds. Enrica Asquer et al., Rome, École française de Rome, 2019, 419-436 3) Antonio Castillo Gómez, 'Words on walls: an approach to exposed writing in early modern Europe', in <i>Journal of Early Modern Studies</i>, 9 (2020), 57-82
Informazioni aggiuntive	Per il primo anno: 2 seminari a scelta tra i 3 seminari tematici proposti Per il secondo anno: 1 seminario a scelta tra i 3 seminari tematici proposti I dottorandi e le dottorande sono tenuti/e a comunicare alla segreteria il/i seminari scelto/i entro il 14 dicembre 2026



Denominazione	Seminario laboratoriale: Digital Humanities
SSD	HIST-02/A HIST-03/A
Docente (se già definito)	Federico Mazzini (Università di Padova) Stefano Dall'Aglione (Università Ca' Foscari Venezia)
Ore	6
CFU	1
Periodo di svolgimento	Gennaio 2027
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minima di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	Il seminario di Digital Humanities comprenderà due parti distinte. Da una parte si fornirà un'introduzione generale alle Digital Humanities, partendo da un inquadramento teorico e metodologico per poi offrire una panoramica dei diversi ambiti di lavoro e dei relativi strumenti. Un'altra parte offrirà un'introduzione all'Intelligenza Artificiale (IA), con particolare attenzione ai rapporti con il mondo delle discipline umanistiche – Introduzione alle Digital Humanities A cura di S. Dall'Aglione La lezione si propone di offrire un'introduzione generale alle Digital Humanities, con particolare attenzione all'approccio e agli strumenti relativi alla storia, alla geografia e all'antropologia. Si partirà da un inquadramento teorico e metodologico per poi offrire una panoramica dei diversi ambiti in cui si dividono le Digital Humanities e i relativi strumenti. Si parlerà, tra le altre cose, di optical character recognition e handwritten text recognition, di archivi nativi digitali, di edizioni scientifiche digitali, di linked data, di network analysis, di mapping, di virtual exhibitions e di digital public humanities. – Intelligenza Artificiale e ricerca umanistica: un'introduzione e alcuni strumenti A cura di F. Mazzini A distanza di più di un anno dall'uscita di ChatGPT e dal proliferare di servizi di Intelligenza Artificiale generativa non è ancora chiaro quali saranno i vantaggi e gli svantaggi della "nuova" tecnologia per la ricerca



	accademica. Questa introduzione critica ricostruirà brevemente la storia dell'Intelligenza artificiale e dei Large Language Models. Evidenzierà alcune delle problematiche emerse nel dibattito pubblico in seguito all'uscita di ChatGPT e in rapporto all'accademia, proponendo uno spostamento dell'attenzione dal problema del "plagio" a quello della gestione e della critica delle informazioni. In ultimo, passerà in rassegna alcuni degli strumenti, ancora sperimentali, che possono essere di aiuto alla ricerca, in particolare, per il reperimento e il retrieval delle informazioni e dei dati.
Obiettivi di apprendimento	▪ Fornire un quadro metodologico e alcuni elementi di base sulle digital humanities, in modo da rendere lo studente consapevole, sia pure a livello generale, degli strumenti che le nuove tecnologie possono offrire agli umanisti del presente e del futuro. ▪ Introdurre una riflessione sull'Intelligenza Artificiale (IA).
Metodologie didattiche	Seminario laboratoriale
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☐ Sì ☒ No
Prerequisiti (non obbligatorio)	/
Modalità d'esame (se previsto)	/
Materiale studio	Per Digital Humanities: Johanna Drucker, "Humanistic Theory and Digital Scholarship", in <i>Debates in the Digital Humanities</i>, ed. by Matthew K. Gold, Minneapolis, University of Minnesota Press, 2012, pp. 85-95. https://dhdebates.gc.cuny.edu/read/untitled-88c11800-9446-469b-a3be-3fdb36bfbd1e/section/0b495250-97af-4046-91ff-98b6ea9f83c0 Per intelligenza artificiale e ricerca umanistica: Bender, Emily M., Timnit Gebru, Angelina McMillan-Major, and Shmargaret Shmitchell. "On the Dangers of Stochastic Parrots: Can Language Models Be Too Big?" <i>Proceedings of the 2021 ACM Conference on Fairness, Accountability, and Transparency, FAccT '21</i>,



March, 610–23. <https://doi.org/10.1145/3442188.3445922>

Informazioni
aggiuntive

Per il secondo anno: 1 seminario a scelta tra i seminari laboratoriali proposti.
I dottorandi e le dottorande sono tenuti/e a comunicare alla segreteria il seminario scelto entro il 14 dicembre 2026 inviando un'e-mail a:
dottoratogesta@unipd.it



Denominazione	Seminario tematico: Le fonti orali nella ricerca dottorale: un approccio interdisciplinare
SSD	HIST-03/A SDEA-01/A
Docente (se già definito)	Dario Nardini (Università di Padova) Alessandro Casellato (Università Ca' Foscari)
Ore	6
CFU	1
Periodo di svolgimento	Aprile-maggio 2027
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minima di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	L'impiego di fonti orali è centrale nella ricerca storica e antropologica. I presupposti metodologici ed epistemologici che orientano la produzione, l'analisi, l'archiviazione e la restituzione di questo tipo di fonti possono cambiare in relazione agli approcci disciplinari adottati (e a specifici orientamenti all'interno della stessa disciplina), ma prevedono processi di pianificazione, modalità di somministrazione e principi nel trattamento dei dati che in buona misura convergono. Il seminario si propone di introdurre studenti e studentesse all'uso delle fonti orali nella ricerca dottorale, guidandoli/e nella concreta applicazione delle principali procedure di progettazione, documentazione, trascrizione, analisi e archiviazione delle interviste. Particolare attenzione sarà dedicata alle dimensioni etiche e legali della ricerca con fonti orali (consenso informato, protezione dei dati personali, diritti degli intervistati) e alle buone pratiche metodologiche sviluppate nella comunità scientifica della storia orale e delle discipline demo-etno-antropologiche. Il seminario ha carattere laboratoriale: studenti e studentesse saranno coinvolti/e nella progettazione e realizzazione di una breve intervista, e guidati/e in una successiva restituzione e discussione collettiva. Le 6 ore di didattica previste saranno così organizzate: ■ 2 ore introduttive in cui i docenti esporranno brevemente le principali procedure di produzione e trattamento delle fonti orali, chiariranno quali sono le specificità e i punti di contatto delle prospettive storiche e antropologiche/etnografiche, chiariranno come si progetta una ricerca con fonti orali ("campionamento", tracce tematiche, consenso informato...), come la si conduce e infine come la si trascrive, la si analizza e la si



	archivia. Saranno chiarite inoltre le modalità di partecipazione di studenti e studentesse all'esperienza laboratoriale. ■ 2 ore in cui, in seguito alla messa in pratica da parte di studenti e studentesse delle tecniche e delle linee guida proposte, le interviste realizzate saranno discusse in classe, soffermandosi su eventuali difficoltà incontrate e riflettendo criticamente sul valore documentale delle testimonianze raccolte. ■ 2 ore conclusive in cui saranno offerte indicazioni sulle modalità (e sui software) di trascrizione, di analisi e di archiviazione delle interviste. Studenti e studentesse partecipanti saranno chiamati/e a compilare una scheda di corredo e archiviare in maniera efficace e coerente, nel rispetto delle normative e delle linee guida etiche esistenti, le interviste trascritte.
Obiettivi di apprendimento	Al termine del seminario i frequentanti saranno in grado di: ■ comprendere il ruolo delle fonti orali nella ricerca storica e antropologica; ■ progettare e condurre un'intervista di ricerca; ■ conoscere i principali aspetti etici, legali e deontologici che caratterizzano la produzione e il trattamento delle fonti orali; ■ acquisire nozioni di base su documentazione, trascrizione e analisi delle interviste; ■ conoscere i principi fondamentali di archiviazione, conservazione e protezione delle fonti orali; ■ riflettere sulle differenze epistemologiche e metodologiche tra gli approcci storici e antropologici.
Metodologie didattiche	Lezioni a carattere laboratoriale, che prevedono una partecipazione attiva da parte di studenti e studentesse, che saranno chiamati a produrre una breve intervista.
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☒ Sì ☐ No
Prerequisiti (non obbligatorio)	
Modalità d'esame (se previsto)	
Materiale studio	Lecture obbligatorie: ■ AISO (Associazione italiana di storia orale), "Buone pratiche per la storia orale", Seconda versione, 2020, <https://www.aisoitalia.org/buone-pratiche/>.



-
- Clemente, Pietro, *Le parole degli altri. Gli antropologi e le storie della vita*, Pisa, Pacini, 2013
 - Portelli, Alessandro, *Un lavoro di relazione. Osservazioni sulla storia orale*, 2010, <<https://www.aisoitalia.org/wp-content/uploads/2014/04/Alessandro-Portelli-Storia-orale-un-lavoro-di-relazione.pdf>>

Lecture consigliate:

- Bacchiddu, Elena (a cura di), *"Fonti orali". Approcci e dialoghi tra antropologia e storia orale*, *Lares*, Vol. 78, No. 1-2, 2012, Numero doppio monografico.
- Gribaudi, Gabriella (a cura di), *Testimonianze e testimoni nella storia del tempo presente*, Firenze, EditPress, 2020.

Informazioni
aggiuntive

Per il primo anno: 2 seminari a scelta tra i 3 seminari tematici proposti
Per il secondo anno: 1 seminario a scelta tra i 3 seminari tematici proposti

I dottorandi e le dottorande sono tenuti/e a comunicare alla segreteria il/i
seminari scelto/i entro il 14 dicembre 2026



Denominazione	Seminario laboratoriale: Historical GIS (avanzato)
SSD	GEOG-01/A
Docente (se già definito)	Silvia E. Piovan
Ore	6
CFU	1
Periodo di svolgimento	Il semestre – Ultima settimana di gennaio
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minima di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	• Aggiungere/importare dati esistenti. • Georeferenziazione. • Digitalizzazione di nuove features. • Geoprocessing. • Digital Elevation Models e Analisi 3D. • Viewshed analysis. • Panoramica di applicazioni su casi di studio
Obiettivi di apprendimento	In questo corso, che utilizzerà il software QGIS, si rafforzeranno le conoscenze acquisite nel corso di GIS base e si acquisiranno le seguenti conoscenze e capacità: • Saper acquisire dati dal cloud via Web Services e saper ricercare dati e carte online. • Saper effettuare la georeferenziazione di una carta storica e acquisire dati da essa. • Saper gestire la produzione di un layout utilizzando più temi e mappe. • Saper effettuare semplici analisi 3D e viewshed analysis. • Conoscere le potenzialità offerte dai GIS riguardo ai principali processi di gestione e analisi dei dati geospaziali (es. network analysis, multicriteria analysis, ecc...), anche attraverso esempi di applicazioni su casi di studio reali.
Metodologie didattiche	Seminario laboratoriale, esercitazioni, casi studio.
Corso su competenze trasversali,	☒ Sì



interdisciplinari, transdisciplinari	☐ No
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☒ Sì ☐ No
Prerequisiti (non obbligatorio)	Conoscenze di base della GIScience (concetti di coordinate e datum, modelli dati raster e vettoriali...)
Modalità d'esame (se previsto)	-
Materiale studio	Dispense pdf distribuite a lezione
Informazioni aggiuntive	Per il secondo anno: 1 seminario a scelta tra Historical GIS (base), Metodi quantitativi, Historical GIS (avanzato) e Digital Humanities. I dottorandi e le dottorande sono tenuti a comunicare alla segreteria la scelta dei seminari laboratoriali entro il 14 dicembre 2026 inviando un'email a: dottoratogesta@unipd.it



DENOMINAZIONE	Strumenti del lavoro scientifico La scrittura della tesi di dottorato e l'etica e l'integrità della ricerca
SSD	GEOG-01/B
Docente	Mauro Varotto (Università di Padova) Stefano Luconi (Università di Padova)
Ore	6
CFU	1
Periodo di svolgimento	Maggio 2027
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minima di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	Tempistiche e organizzazione del lavoro di scrittura finale del progetto di ricerca; struttura e caratteristiche del lavoro di tesi: tesi tradizionale e tesi per articoli; principali problematiche relative all'uso delle fonti, alla ricerca iconografica e cartografica, alla bibliografia; rapporto tra prima e terza missione nel progetto di tesi: ricerca e public engagement.
Obiettivi di apprendimento	Obiettivo di questo seminario laboratoriale è da una parte quello di fornire consigli utili per una maggiore consapevolezza delle tempistiche, dell'organizzazione del lavoro, delle pratiche di scrittura e redazione finale del progetto di ricerca, stimolando il confronto tra pari sulle problematiche più comuni che si possono incontrare nella fase di avvio della scrittura. Due ore del laboratorio avranno lo scopo di affrontare i temi dell'eticità e dell'integrità della ricerca.
Metodologie didattiche	Due ore del laboratorio avranno un carattere più frontale, due ore avranno un carattere più collaborativo e di confronto tra dottorande e dottorandi; due ore saranno dedicate a una riflessione condivisa sul tema dell'eticità e dell'integrità della ricerca.
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☒ Sì ☐ No
Prerequisiti (non obbligatorio)	/
Modalità d'esame (se previsto)	Non previsto
Materiale studio	Non previsto
Informazioni	/



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

STUDI STORICI, GEOGRAFICI E
ANTROPOLOGICI

aggiuntive



Denominazione	Laboratorio di podcasting
SSD	
Docente	Enrico Valseriati
Ore	6
CFU	1
Periodo di svolgimento	7, 14, 21 maggio 2027
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minima di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	Il laboratorio si propone di fornire una base teorica e soprattutto pratica sul podcast come strumento di ricerca e di divulgazione dei saperi, nonché di far acquisire le competenze tecniche di base per la scrittura, la registrazione e la post-produzione di contenuti audio. Sarà analizzato il podcast come mezzo di comunicazione delle discipline umanistiche, con un'attenzione particolare all'insegnamento delle tecnologie software e hardware utili alla produzione e al montaggio dei file audio.
Obiettivi di apprendimento	Obiettivo del laboratorio è apprendere come veicolare i risultati della ricerca scientifica in un contenuto divulgativo, con particolare riferimento ai prodotti audio. Il laboratorio, inoltre, intende far sviluppare competenze per mettere in pratica le metodologie apprese e rafforzare la presenza della ricerca umanistica nel campo della disseminazione e della Terza missione.
Metodologie didattiche	Il laboratorio prevede una metodologia eminentemente pratica. Il corso sarà perciò dedicato al lavoro collettivo con i/le partecipanti, allo scopo di scrivere, registrare e post-produrre una breve puntata pilota a conclusione del laboratorio stesso.
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☒ Sì ☐ No
Prerequisiti	Non sono richiesti prerequisiti, né teorici né tecnici, per la partecipazione al



(non obbligatorio)	laboratorio.
Modalità d'esame (se previsto)	Non è previsto un esame finale. La scrittura, la registrazione e la produzione della puntata pilota da parte delle/dei partecipanti saranno sufficienti per il completamento del laboratorio.
Materiale studio	Il docente fornirà alle/ai partecipanti i riferimenti a tre articoli in Open Access sulle nuove metodologie di comunicazione e sulla disseminazione del sapere in campo umanistico.
Informazioni aggiuntive	Il seminario è indirizzato ai dottorandi e alle dottorande del II e III anno, ed è facoltativo



Denominazione	Seminari laboratoriali a scelta: Metodi quantitativi
SSD	STAT-03/A
Docente (se già definito)	Irene Barbiera
Ore	6
CFU	1
Periodo di svolgimento	12/05/2027 ore 10-12 19/05/2027 ore 10-12 26/05/2027 ore 10-12
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minima di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	Ripercorrendo i dibattiti proposti dagli studiosi negli ultimi decenni, il primo seminario propone una riflessione teorica sul processo di razionalizzazione delle fonti in chiave quantitativa e sul suo significato. Seguirà una attività di gruppo che consiste nell'elaborazione di un possibile progetto di analisi quantitativa: i partecipanti dovranno formulare gli obiettivi di analisi di una fonte a scelta; dovranno quindi decidere che variabili prendere in considerazione e progettare la struttura di un ipotetico database. I diversi progetti formulati saranno poi oggetto di discussione tra i partecipanti. Nel secondo seminario, partendo dalle esperienze dirette di coloro che già hanno usato un database per le loro ricerche passate, saranno presi in esame i diversi programmi disponibili in commercio per la costruzione di un database, discutendo su quali sono più appropriati ai diversi tipi di analisi che si vogliono svolgere. Infine, nell'ultimo seminario vedremo più in dettaglio e in pratica quali sono le potenzialità di analisi statistica con i fogli di calcolo; che tipo di analisi si possono condurre (analisi monovariata e bivariata con l'uso delle tabelle pivot) e come vanno interpretati e presentati i risultati.
Obiettivi di apprendimento	■ Comprendere i limiti e le potenzialità della ricerca quantitativa. ■ Conoscere le diverse strategie e strumenti per la creazione di un database. ■ Familiarizzare con gli strumenti di base di analisi statistica.
Metodologie didattiche	Le attività saranno di tipo laboratoriale, in gruppo e individuali, allo scopo di stimolare il confronto e il dibattito.
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No



Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☐ Sì ☒ No
Prerequisiti (non obbligatorio)	
Modalità d'esame (se previsto)	
Materiale studio	Testi di riferimento per chi volesse approfondire: • Furet F., Il quantitativo in Storia, in Le Goff J. E Nora P. (a cura di), Fare Storia, 1981, pp. 3-23. • Iezzi D.F., Statistica per le scienze sociali, 2014. • Corbetta P., La ricerca sociale: metodologia e tecniche, volume IV L'analisi dei dati, 2003 • Giuliani D., Dickinson M.M., Analisi Statistica con Excel, 2015.
Informazioni aggiuntive	Per il primo anno: 1 seminario a scelta tra Historical GIS (base) e Metodi quantitativi. Per il secondo anno: 1 seminario a scelta tra Historical GIS (base), Metodi quantitativi, Historical GIS (avanzato) e Digital Humanities. I dottorandi e le dottorande sono tenuti a comunicare alla segreteria la scelta dei seminari laboratoriali entro il 14 dicembre 2026 inviando un'email a: dottoratogesta@unipd.it



Denominazione	Opportunità di ricerca post-doc
SSD	
Docente (se già definito)	Matteo Millan
Ore	6
CFU	1
Periodo di svolgimento	9-10 marzo 2027
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minima di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	Il seminario presenterà alcune delle principali opportunità di finanziamento postdottorale, anche attraverso l'ausilio dell'Ufficio ricerca e Ricerca internazionale delle Università di Padova e di Venezia Ca' Foscari. Attraverso didattica frontale ed esercitazioni, il seminario si propone di offrire suggerimenti e strategie ai dottorandi/e per partecipare a call di finanziamento postdoc, con particolare attenzione a borse MSCA e grant ERC-Starting.
Obiettivi di apprendimento	Obiettivo di questo seminario è rendere i dottorandi e le dottorande consapevoli di alcune opportunità di finanziamento post-dottorali (come Marie Skłodowska-Curie fellowship, ERC, opportunità in Italia e all'estero) e rafforzare le proprie competenze sulla scrittura di progetti di ricerca per bandi competitivi.
Metodologie didattiche	Lezioni frontali ed esercitazioni in classe
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☐ Sì ☒ No
Prerequisiti (non obbligatorio)	
Modalità d'esame (se previsto)	Non previsto
Materiale studio	Non previsto



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

STUDI STORICI, GEOGRAFICI E
ANTROPOLOGICI

Informazioni
aggiuntive



Denominazione	Presentazione dei classici
SSD	HIST-01/A GEOG-01/A SDEA-01/A
Docente (se già definito)	Rif. per STORIA: Chiara Bonfiglioli (Università Ca' Foscari, Venezia) Rif. per GEOGRAFIA: Federico Ferretti (Università di Bologna) Rif. per ANTROPOLOGIA: Francesco Vacchiano (Università Ca' Foscari Venezia)
Ore	6
CFU	1
Periodo di svolgimento	I e II semestre
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minima di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	Il corso permette di sviluppare la conoscenza approfondita di un'opera fondamentale del pensiero storico, geografico o antropologico attraverso la sua lettura, contestualizzazione e impatto nel tempo. La lettura è realizzata in gruppo e la presentazione è realizzata in accordo con il docente responsabile per ciascuna disciplina.
Obiettivi di apprendimento	■ Favorire la conoscenza di testi specifici che hanno un'importanza rilevante nella costruzione della disciplina storica, geografica e antropologica. ■ Promuovere la capacità di situare il testo e l'autore nel contesto in cui il testo è stato prodotto, comprendendone l'impatto complessivo, anche valutandone il cambiamento nel tempo. ■ Stimolare i dottorandi e le dottorande a leggere criticamente e a discutere un testo rilevante da diverse prospettive.
Metodologie didattiche	La presentazione di ognuno dei tre testi è realizzata da un gruppo di dottorandi e dottorande appositamente composto, con la guida del docente di riferimento, il quale dovrà essere contattato previamente. Il gruppo di lettura e presentazione deve essere formato avendo cura di prevedere una composizione interdisciplinare.
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☒ Sì ☐ No
Prerequisiti (non obbligatorio)	/



Modalità d'esame (se previsto)	/
Materiale studio	STORIA: Scott, Joan W. <i>Genere, politica, storia</i>, a cura di Ida Fazio, Viella, 2013. GEOGRAFIA: Kropotkin, Pëtr, <i>Campi, fabbriche, officine</i>, a cura di Colin Ward. Milano, Elèuthera, 2023 [o in alternativa l'edizione originale in inglese disponibile online: https://theanarchistlibrary.org/library/petr-kropotkin-fields-factories-and-workshops-or-industry-combined-with-agriculture-and-brain-w] ANTROPOLOGIA: Marcel Mauss, <i>Saggio sul dono</i>, Torino, Einaudi, 2002.
Informazioni aggiuntive	Per il primo anno: i dottorandi e le dottorande sono tenuti a contattare il docente di riferimento per la disciplina e concordare le modalità di lavoro. La lettura sarà presentata in gruppo durante il seminario e discussa dai partecipanti, con commento del docente. Per il secondo anno: i dottorandi e le dottorande sono tenuti a leggere i classici e partecipare al dibattito in classe. La composizione dei gruppi dovrà essere comunicata alla segreteria entro il 16 novembre 2026 inviando un'email a dottoratogesta@unipd.it



Denominazione	Seminario avanzato di geografia. Costruire il territorio, praticare il mare.
SSD	M-GGR/01
Docenti	Prof. Rossano Pazzagli - Università degli Studi del Molise rossano.pazzagli@unimol.it Direttore della Scuola di Paesaggio "Emilio Sereni"; Accademico Georgofilo e direttore della Scuola dei Piccoli Comuni Prof.ssa Chiara Certomà - Sapienza Università di Roma, chiara.certoma@uniroma1.it con Federico Fornaro (Raw-News Visual Production Agency), CO>SEA. ColLaboratorium for Socio-Environmental Analysis of the Ocean
Ore	12
CFU	2
Periodo di svolgimento	A.A. 2026-2027 (primavera 2027)
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minima di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	Il ciclo di seminari si configura come un percorso integrato volto a esplorare i fondamenti teorici e le pratiche metodologiche della geografia contemporanea, mettendo in relazione l'analisi del paesaggio e del territorio con le più recenti prospettive della ricerca socio-ambientale in ambito marino. In questa prospettiva, il corso intende sviluppare una riflessione unitaria sulle modalità attraverso cui la geografia interpreta, rappresenta e co-produce i territori, intesi come esiti dinamici di relazioni storiche, sociali ed ecologiche. Il primo seminario, a cura del Prof. Rossano Pazzagli, prende avvio dall'eredità intellettuale di Emilio Sereni e dalla sua fondamentale opera "Storia del paesaggio agrario italiano", per introdurre l'approccio territorialista allo studio del paesaggio. Verranno affrontati i seguenti temi: – Il concetto di territorio e paesaggio nella tradizione geografica e storica italiana – L'approccio territorialista: principi teorici e metodi di analisi – Paesaggio storico, paesaggio agrario e identità locale – Il paesaggio come bene comune tra tutela e governo del territorio



– Esperienze di pianificazione paesaggistica e sviluppo locale in Italia

Il secondo seminario, tenuto dalla Prof.ssa Chiara Certomà -Sapienza Università di Roma, Dip. MEMOTEF- con Federico Fornaro (Raw-News Visual Production Agency), esplora le potenzialità degli approcci partecipativi e dei metodi visuali nella ricerca geografica sul mare. Articolato in una parte teorica a terra e una parte applicativa in acqua (veleggiata nella laguna sud di Venezia a bordo di Amos), affronta i seguenti temi:

- Ecologie marine e assemblaggi ibridi: teorie e prospettive geografiche
- Blue literacy e citizen science: fondamenti teorici
- “Punk strategies” nella ricerca socio-oceanica: riflessioni su metodi e pratiche
- Video e foto reportage in mare: tecniche, problemi e approcci
- Osservazione visuale sul campo: esercitazione pratica in laguna
- Partecipazione, creatività e sostenibilità nella ricerca sul mare

Obiettivi di
apprendimento

Al termine del ciclo i dottorandi saranno in grado di:

- Padroneggiare i concetti fondamentali dell’approccio territorialista
- Leggere e interpretare il paesaggio come documento storico e geografico
- Applicare strumenti metodologici per l’analisi del paesaggio storico
- Collegare la riflessione teorica alle pratiche di governo e pianificazione del territorio
- Comprendere i fondamenti teorici degli approcci partecipativi e visuali nella ricerca geografica
- Riflettere criticamente sulle opportunità e i limiti metodologici, tecnici e logistici della ricerca in ambienti marini
- Sperimentare pratiche di osservazione e documentazione visuale sul campo
- Connettere riflessione teorica e pratica di video-reportage in contesti geografici non convenzionali

Metodologie didattiche

Il ciclo adotta metodologie didattiche attive e partecipative, in linea con gli approcci più recenti alla formazione superiore e alla ricerca dottorale. Le lezioni frontali con discussione critica saranno alternate dall’analisi di fonti storiche, cartografiche e iconografiche e dallo studio di casi territoriali.

Per il secondo seminario sarà proposta un’attività pratica sul campo (veleggiata in laguna) con esercitazione di documentazione visuale, dibattito critico e riflessione metodologica.



	La proposta formativa si inserisce nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, contribuendo in particolare al Goal 4 – Istruzione di qualità. Il percorso promuove lo sviluppo di competenze critiche, sistemiche e interdisciplinari, incoraggiando pratiche di apprendimento partecipativo e riflessivo e sostenendo la capacità di affrontare in modo responsabile e collaborativo le sfide della contemporaneità.
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☒ Sì ☐ No
Prerequisiti (non obbligatorio)	Non sono richieste competenze specifiche pregresse, ma è auspicabile una disponibilità a partecipare attivamente al percorso formativo, sia nella fase di preparazione che durante gli incontri. I seminari richiedono una postura riflessiva e aperta al confronto interdisciplinare, nonché la predisposizione a esplorare pratiche di ricerca non convenzionali che implicano, in alcuni casi, il coinvolgimento diretto del corpo, delle percezioni e delle emozioni nei processi conoscitivi. È inoltre incoraggiata la condivisione delle proprie esperienze di ricerca in corso, al fine di costruire uno spazio di apprendimento collaborativo fondato sul dialogo tra pari e sulla valorizzazione dei posizionamenti individuali.
Modalità d'esame (se previsto)	Breve elaborato (orale o scritto) volto a discutere criticamente le implicazioni dei seminari per il proprio progetto di ricerca dottorale.
Materiale studio	Sereni, E. (1961). Storia del paesaggio agrario italiano. Laterza. Magnaghi, A. (2020). Il principio territoriale. Bollati Boringhieri. Pazzagli, R. Il paesaggio: storia, tutela, pianificazione (letture selezionate a cura del docente). C.Certoma' (ed. 2025), "Blue Kinships. An Exploration of Society & the Ocean" C.Certoma', F. Fornaro (2025) "Salt lingers in the blood. A geographical dialogue on the Oceanic Sense of Place" C.Certoma' (2024), ""I felt as someone special today". Advancing marine citizen science through participatory and critical geography explorations" Fornaro, F., Lupinacci G., Certoma' C. (2025), "Marine Social Research. Present and Future of Science, Participation and Creativity for the Ocean" Fornaro F., Lupinacci G., Certoma', C. (2024) "Blue Kinships. Documenting



[Ocean Relationships](#)

Informazioni
aggiuntive

Il secondo seminario si svolge in parte a bordo dell'imbarcazione didattica Amos (Chioggia) e include un'esperienza diretta di navigazione nella laguna sud di Venezia. È prevista la partecipazione del documentarista Federico Fornaro (Raw-News), co-autore dei principali lavori video-fotografici del gruppo di ricerca.

I dottorandi che partecipano al seminario di Certomà sono invitati a portare attrezzatura fotografica o video personale per le esercitazioni sul campo.



Denominazione	Seminario avanzato di Storia contemporanea
SSD	HIST 03/A
Docente (se già definito)	Giulia Albanese (Università di Padova) Stefano Petrunaro (Università Ca' Foscari di Venezia)
Ore	12
CFU	2
Periodo di svolgimento	2 seminari in autunno/inverno 2026; 2 in primavera 2027
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minima di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	Obiettivo di questo ciclo di seminari avanzati sarà mettere a disposizione dei dottorandi e delle dottorande che lavorano su temi di ricerca contemporaneistici strumenti per riflettere sulle riviste scientifiche, attraverso un incontro con redattori e responsabili di alcuni delle principali riviste contemporaneistiche italiane (di fascia A); sul rapporto tra storia e public history a partire dalla visione di un film storico e dal confronto tra storici e con il regista sui temi legati al rapporto tra ricerca e divulgazione; sulle sfide della ricerca a partire dal confronto con alcune ricerche di docenti riconosciuti a livello nazionale e internazionale (fuori e dentro il collegio docenti del dottorato).
Obiettivi di apprendimento	Gli obiettivi di questo seminario saranno rendere più consapevoli i dottorandi e le dottorande dei processi legati alla ricerca, alla pubblicazione e alla divulgazione della ricerca nella contemporaneistica.
Metodologie didattiche	Si tratta di un ciclo di seminari che richiederà la partecipazione attiva dei dottorandi/e
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☒ Sì ☐ No
Prerequisiti (non obbligatorio)	
Modalità d'esame (se previsto)	
Materiale studio	Ai dottorandi e dottorande verrà richiesto di avere una conoscenza preliminare delle riviste oggetto del seminario e dell'eventuale materiale aggiuntivo che verrà messo a disposizione qualche settimana prima del corso. Per l'incontro sulle riviste i/le partecipanti dovranno leggere i due dossier disponibili ai



seguenti link:

- <https://www.sissco.it/la-storia-contemporanea-attraverso-le-riviste-1122/>
- <https://storiaefuturo.eu/fare-e-leggere-la-storia-la-riviste-di-storia-contemporanea-in-italia/>

Informazioni
aggiuntive

/



Denominazione	Seminario avanzato di storia medievale: Scrivere nel medioevo. Fonti e temi di storia dei secoli VIII-XIII		
SSD	HIST-01/A		
Docente (se già definito)	■ Gianmarco De Angelis (Università di Padova) ■ Flavia De Rubeis (Università Ca' Foscari Venezia) ■ Anna Rapetti (Università Ca' Foscari Venezia) ■ Francesco Veronese (Università di Padova)		
Ore	12		
CFU	2		
Periodo di svolgimento	Aprile-maggio 2027		
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale		
Lingua di erogazione	Italiano		
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minimo di presenza) ☐ No		
Contenuti del corso	**/04/2027*** – I giudici del regno. Scrittura, politica, diritto nel secolo X. A cura di G. De Angelis. Detentori e interpreti principali dell'«altra cultura» medievale, per dirla con Roland Witt, giudici (e notai) regi e imperiali sono indiscutibilmente al centro della scena politica in un 'lungo X secolo' che dalla riformulazione dei quadri carolingi di governo termina nel 1024, con la distruzione del palatium di Pavia. Contraggono matrimoni con donne dell'alta aristocrazia, presiedono tribunali e ordiscono congiure. Compilano codici di legge mentre la legge stessa prova a limitarne certe prerogative. Il seminario discuterà di quadri generali ed entrerà nel vivo di certe parabole biografiche di giudici che da consulenti del potere divennero potere essi stessi. **/04/2027 – Scrivere il territorio. Scritture patrimoniali dagli archivi monastici. A cura di A. Rapetti		



****/05/2027 – Generi di santità, santità di genere. Uno sguardo sull'agiografia altomedievale.**

A cura di F. Veronese

Negli ultimi anni, i testi agiografici sono stati osservati da prospettive sempre più attente alla dimensione del genere e alle forme che essa assume nelle diverse tipologie di scritture volte a celebrare la santità. Il seminario offrirà una panoramica storiografica generale e introduttiva, per poi concentrarsi su alcuni casi testuali specifici e casi di studio, in grado di offrire diverse narrazioni e rappresentazioni agiografiche dei rapporti di genere.

****/05/2027 – Santi, santità e graffiti: scrivere vicino ai santi**

A cura di F. De Rubeis

Fin dalla tarda antichità era consuetudine di lasciare tracce della propria presenza e devozione in prossimità delle sepolture dei martiri. La pratica era diffusa e ha avuto nel corso dei secoli una sua propria evoluzione: ha coinvolto progressivamente le raffigurazioni dei santi, allontanandosi dai luoghi di sepoltura o martirio per concentrarsi all'interno dei luoghi di preghiera e devozione.

Obiettivi di apprendimento

Il seminario intende avvicinare dottorandi e dottorande ai temi della scrittura nel medioevo nelle sue diverse espressioni, dalle forme più solenni (le scritture dei giudici) fino a quelle più correnti (i graffiti), favorendo lo sviluppo di elevate competenze metodologiche nell'analisi delle fonti scritte. Dal punto di vista dei contenuti, dottorandi e dottorande si confronteranno con alcune questioni di esegesi delle fonti e impareranno a cogliere i nessi profondi che legano gli sviluppi politici, economici, giuridici e culturali del periodo alla produzione, conservazione e trasmissione di testi scritti.

Metodologie didattiche

Lezioni frontali, dibattito

Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari

☐ Sì
☒ No

Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi

☒ Sì
☐ No

I seminari sono aperti a tutti, verrà data priorità ai dottorandi e alle dottorande del corso di dottorato erogante. Il numero di posti potrà essere definito solo dopo l'attribuzione delle aule.

Prerequisiti (non obbligatorio)

/

Modalità d'esame (se previsto)

/



Materiale studio

- G. Vignodelli, *Berengario I e i giudici del re: notarii e iudices domni regis da Pavia al regno (888-924)*, in *Berengario I e il cuore gardesano del Regno italico tra i secoli IX e X. Atti del XXIII Congresso internazionale di studio sull'alto medioevo (Verona - Garda, 25-27 ottobre 2024)*, Spoleto, CISAM, 2025, pp. 395 – 417.
Charles M. Radding, *The origins of medieval jurisprudence: Pavia and Bologna, 850-1150*. New Haven, Yale University Press, 1988.
- J.M.H. Smith, 'The Problem of Female Sanctity in Carolingian Europe, c. 780-920', *Past & Present*, 146 (1995), pp. 3-37. J.T. Palmer, *Early Medieval Hagiography*, Leeds 2018.

Informazioni
aggiuntive



Denominazione	Seminario avanzato di storia moderna Temi e problemi di storia moderna
SSD	HIST-02/A
Docente (se già definito)	■ Marco Cavarzere (Università Ca' Foscari Venezia) ■ Andrea Savio (Università degli Studi di Padova) ■ Ospiti: Marina Garbellotti (Università degli Studi di Verona) e Marco Emanuele Omes (Università degli Studi di Milano) ■ Storiografia: Arnaldo Momigliano e Federico Chabod
Ore	12
CFU	2
Periodo di svolgimento	1/12/2026 [da confermare] h 10.00 - 13.00 e 14.30-17.30 2/5/2027 [da confermare] h 10.00 - 13.00 e 14.30 - 17.30
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minimo di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	1/12/2026 – Seminario: <i>Fare famiglie in età moderna. Problemi, fonti e metodi di indagine</i> A cura di Marina Garbellotti (Università degli Studi di Verona) e Andrea Savio (Università degli Studi di Padova) 1/12/2026 – Discussione con i dottorandi sul saggio di Arnaldo Momigliano, <i>Storia antica e antiquaria</i> A cura di Marco Cavarzere (Università Ca' Foscari Venezia) e Andrea Savio (Università degli Studi di Padova) 02/05/2027 – Seminario: Le politiche vaccinali in Italia nella tarda età moderna. Problemi, fonti e metodi di indagine A cura di e Marco Emanuele Omes (Università degli Studi di Milano) e Marco Cavarzere (Università Ca' Foscari Venezia) 02/05/2027 – Discussione con i dottorandi sul saggio di Federico Chabod, <i>Stipendi nominali e busta paga effettiva dei funzionari dell'amministrazione</i>



milanese alla fine del Cinquecento

A cura di Marco Cavarzere (Università Ca' Foscari Venezia) e Andrea Savio (Università degli Studi di Padova)

Obiettivi di
apprendimento

- Analizzare criticamente le principali trasformazioni economiche, politiche e culturali dell'Europa moderna.
 - Comprendere le interrelazioni tra sviluppi economici, politici e culturali nel periodo.
 - Valutare l'impatto di lungo termine delle trasformazioni dell'età moderna sulla formazione dell'Europa contemporanea.
 - Sviluppare competenze nell'analisi di fonti primarie e secondarie relative alla storia moderna europea.
 - Affinare le capacità di argomentazione e scrittura accademica su temi complessi di storia moderna.
-

Metodologie didattiche

Lezioni frontali con presentazione dei principali sviluppi storici con spazio per domande e discussioni

Corso su competenze
trasversali,
interdisciplinari,
transdisciplinari

- ☐ Sì
☒ No
-

Possibile
partecipazione di
dottorandi di altri corsi

- ☐ Sì
☒ No
-

Prerequisiti
(non obbligatorio)

/

Modalità d'esame (se
previsto)

/

Materiale studio

- Marina Garbellotti, *Fare famiglie. Storie di affidi e di adozioni in età moderna*, Viella, Roma, 2025.
 - Marco Emanuele Omes, *Storia della vaccinazione antivaiolosa in Italia. Da Napoleone all'Unità*, Viella, Roma, 2025.
 - Arnaldo Momigliano, *Storia antica e antiquaria*, in Arnaldo Momigliano, *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino, 1984
 - Federico Chabod, *Stipendi nominali e busta paga effettiva dei funzionari dell'amministrazione milanese alla fine del Cinquecento*, in *Miscellanea in onore di Roberto Cessi*, II, Edizioni di storia e letteratura, Roma, 1958, pp. 187-363
-



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DOTTORATO IN STUDI STORICI,
GEOGRAFICI E ANTROPOLOGICI

Informazioni /
aggiuntive



Denominazione	Seminario metodologico "Situare/Situarsi"
SSD	HIST-02/A GEOG-01/A SDEA-01/A
Docente (se già definito)	Matteo Benussi (Università Ca' Foscari Venezia) Valerio Bini (Università di Milano) Paola Molino (Università di Padova)
Ore	18
CFU	3
Periodo di svolgimento	Novembre - dicembre 2026
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minima di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	Il corso è concepito come una fase intensiva di dialogo e conoscenza tra dottorandi/e del primo anno e docenti del Collegio attorno alle questioni metodologiche basilari della ricerca umanistica. Il titolo SITUARE/SITUARSI allude alla dimensione fondativa dell'auto-riflessività: "situare" significa scegliere, selezionare, delimitare un frammento di realtà trasformandolo in oggetto di ricerca; "situarsi" richiama il fatto che questa operazione non è mai neutra o autoevidente, perché il soggetto che la compie è parte di un contesto, di un tempo, di condizionamenti, di eredità culturali. La riflessione sul metodo mira a rafforzare la consapevolezza che i concetti e le categorie che si utilizzano hanno una propria storia e storicità, sono incessantemente sottoposti a revisioni, critiche, aggiustamenti e ibridazioni; a rendere più attenti alla riflessione teorica e alla sua influenza sulla ricerca empirica; ad arricchire la scrittura e l'efficacia espressiva nella presentazione delle ipotesi di lavoro. Il corso si articola attorno a quattro macro-temi propri a ogni ricerca geografica, storica e antropologica - periodizzazione, spazializzazione, relazione - attorno a cui le diverse discipline hanno prodotto e sedimentato tradizioni di studio e lessici specialistici. I primi due definiscono il "piano cartesiano" o le "operazioni preliminari" di ogni impresa di ricerca, nel terzo e il quarto i nessi spazio-temporali si intrecciano con la dimensione sociale, ambientale ed etica del



	contesto studiato e con il posizionamento dei ricercatori. Ai dottorandi e alle dottorande è richiesta la lettura dei testi segnalati da ciascun relatore (disponibili nell'area riservata del sito www.dottoratogesta.it) e la partecipazione attiva al seminario. Modulo 1: Tempo (coordinatrice: Paola Molino) Modulo 2: Spazio (coordinatore: Valerio Bini) Modulo 3: Relazioni (coordinatore: Matteo Benussi)
Obiettivi di apprendimento	Formare i dottorandi e le dottorande dal punto di vista metodologico, dei contenuti e del dibattito scientifico, attraverso seminari con studiosi interni e/o esterni al Collegio docenti del dottorato.
Metodologie didattiche	La struttura degli incontri segue un modello seminariale, con ampio spazio dedicato al dibattito tra i partecipanti, ed è interdisciplinare, grazie al coinvolgimento in ogni sessione di docenti e specialisti provenienti dalle tre discipline che caratterizzano il corso di dottorato.
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☐ Sì ☒ No
Prerequisiti (non obbligatorio)	Nessuno
Modalità d'esame (se previsto)	È richiesta la stesura di un breve elaborato scritto, di una lunghezza massima di dieci cartelle a interlinea 1,5 (circa 25.000 caratteri, spazi inclusi) da consegnare entro il 28 febbraio 2026, in cui, a partire dalle letture e dalle discussioni emerse in uno dei moduli del seminario, il/la dottorando/a sviluppi una riflessione metodologica di interesse per la propria ricerca di tesi. L'elaborato dovrà essere inviato ai supervisori che ne forniranno una breve valutazione scritta, accertando l'idoneità o meno del lavoro svolto.
Materiale studio	Le letture consigliate non sono prestabilite ma vengono definite ogni anno sulla base della composizione del gruppo docente; esse vengono comunicate e fatte circolare tra i partecipanti prima dei seminari
Informazioni aggiuntive	/



Denominazione	Seminari tematici: Gli studi delle relazioni tra esseri umani e animali: un dibattito interdisciplinare sugli incontri multispecie
SSD	GEOG-1/A GEOG-1/B SDEA-01/A
Docente (se già definito)	Annalisa Colombino (Ca' Foscari Venezia) Valentina Bonifacio (Ca' Foscari Venezia)
Ore	6
CFU	1
Periodo di svolgimento	Aprile 2027
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minima di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	■ Gli studi delle relazioni tra esseri umani e animali ■ Metodi di indagine per studiare le relazioni tra umani e animali
Obiettivi di apprendimento	Al termine del seminario, le studentesse e gli studenti saranno in grado di: ■ Conoscere l'origine e lo sviluppo del campo di studi e le sue principali correnti (HAS, Critical Animal Studies, anthrozoology) e le sue implicazioni politiche e culturali (DeMello). ■ Mettere in discussione l'eccezionalismo umano e riconoscere la costruzione sociale delle categorie "animale", "selvatico", "domestico" ■ Discutere il ruolo del potere, della rappresentazione e della responsabilità nella produzione di conoscenza sugli animali. ■ Comprendere le sfide epistemologiche e metodologiche della ricerca che include gli animali come soggetti del mondo
Metodologie didattiche	Breve lezione frontale introduttiva, presentazione da parte dei partecipanti di brevi testi indicati in bibliografia seguita da discussione
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☒ Sì ☐ No



Prerequisiti (non obbligatorio)	Saper leggere testi in inglese, lettura del materiale per il seminario. Si veda sezione "Informazioni aggiuntive".
Modalità d'esame (se previsto)	
Materiale studio	DeMello, M., 2012/2021. <i>Animals and Society: An introduction to human-animal studies</i>. Columbia University Press. (Part I: constructing animal categories) * Hamilton, L. and Taylor, N., 2017. <i>Ethnography after humanism: Power, politics and method in multi-species research</i>. Springer. Colombino, A. and Bruckner, H.K. eds., 2023. <i>Methods in human-animal studies: Engaging with animals through the social sciences</i>. Taylor & Francis. (introduzione e un capitolo a scelta).
Informazioni aggiuntive	* È necessario leggere i testi prima del seminario. I partecipanti, individualmente o in gruppo dovrà preparare una breve riflessione di massimo 5 minuti basata su uno dei capitoli del testo di DeMello (<i>Animals & Society</i>), scelti tra quelli presenti nelle parti 2-5. Per il primo anno: 2 seminari a scelta tra i 3 seminari tematici proposti Per il secondo anno: 1 seminario a scelta tra i 3 seminari tematici proposti I dottorandi e le dottorande sono tenuti/e a comunicare alla segreteria il/i seminari scelto/i entro il 14 dicembre 2026



Denominazione	Strumenti del lavoro scientifico: Strumenti bibliografici, Principi di Open Science
SSD	/
Docente (se già definito)	A cura del Centro di Ateneo per le Biblioteche e del Polo Umanistico
Ore	6
CFU	1
Periodo di svolgimento	Novembre 2026
Modalità di erogazione	☒ In presenza ☐ A distanza ☐ Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	☒ Sì (70% minimo di presenza) ☐ No
Contenuti del corso	Tra biblioteca fisica e biblioteca digitale <u>1.a I servizi della Biblioteca e del Sistema Bibliotecario d'Ateneo</u> 2 ore Presentazione della Biblioteca e dei servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo, banche dati bibliografiche specialistiche e full-text. Strumenti per praticare la Scienza Aperta: introduzione alla pubblicazione accademica, alla bibliometria e alla proprietà Intellettuale <u>2.a La comunicazione scientifica e l'accesso aperto</u> 2 ore L'editoria accademica e la comunicazione scientifica L'Open Access I mandati per l'accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche e ai dati della ricerca I contratti editoriali e l'editoria predatoria I social network accademici Le politiche dell'Ateneo per l'accesso aperto <u>2.b Gli archivi istituzionali dell'Ateneo per i documenti e i dati della ricerca</u> 2 ore Padua Research Archive (IRIS) Gestione delle tesi di dottorato Research Data Unipd <u>2.c La valutazione della ricerca accademica</u> 2 ore La valutazione quantitativa della ricerca e gli indicatori bibliometrici La valutazione della ricerca in ambito umanistico



Le riviste di classe A	
Obiettivi di apprendimento	■ Fare in modo che i dottorandi e le dottorande sappiano utilizzare le risorse digitali a loro disposizione per la ricerca scientifica. ■ Trasmettere le pratiche e i benefici della pubblicazione e della ricerca accademica, svolte secondo i principi della Scienza Aperta
Metodologie didattiche	Lezioni frontali durante le quali i dottorandi e le dottorande potranno esplorare i link citati sul proprio PC.
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	☒ Sì ☐ No
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	☐ Sì ☒ No
Prerequisiti (non obbligatorio)	/
Modalità d'esame (se previsto)	/
Materiale studio	/
Informazioni aggiuntive	/